

## Aragosta a chi?

Ammettetelo, almeno una volta vi sarà capitato di scambiarlo per la sua “parente” di colore bruno-arancio (no, in natura non è rossa: lo diventa una volta che viene cucinata e finisce sui vostri piatti!).

Eppure *Homarus gammarus*, per gli amici **astice**, oltre alle affascinanti **tinte bluastre con sfumature gialle** che lo caratterizzano (eh già, non è rosso nemmeno lui!), possiede qualcosa che l’aragosta proprio non ha: le **chele**, e pure enormi!

Questo grosso **crostaceo** dalle carni prelibate può arrivare tranquillamente a mezzo metro di lunghezza ed è un **predatore notturno**: le sue potentissime tenaglie gli servono per **spaccare i gusci** degli animali di cui si nutre, come molluschi, ricci di mare ed altri crostacei, e per **difendersi** dai suoi predatori. In primis la specie *Homo sapiens*, che con la **pesca intensiva** ne ha decimato le popolazioni in tutto l’Alto Adriatico. Per fortuna c’è l’**area marina protetta**, dove *Homarus* trova rifugio e protezione.